cr_taas-06/04/2020-0001235-A

REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Assessor für örtliche Körperschaften
Assessore agli enti locali
Assessëur per i enc locai

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
- 6 APR. 2020
PROT. N. 1235
2.9.1-2020-6

Preg.mo Signor
Cons. ALESSANDRO URZI'
Gruppo Consiliare regionale
Misto
Alessandro.Urzi@consiglio.bz.org

e, p.c.

Preg.mo Signor
ROBERTO PACCHER
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor
dott. ARNO KOMPATSCHER
Presidente della
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 48/XVI – Corso abilitante alle funzioni di segretario/a comunale.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue, riprendendo i contenuti della risposta ad analoga interrogazione, formulata da alcuni Consiglieri regionali nella XV legislatura, in relazione al corso abilitante precedentemente organizzato dalla Provincia autonoma di Bolzano.

I corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale sono organizzati, per delega della Regione, dalle Giunte provinciali di Trento e di Bolzano, di norma ogni biennio (articolo 143 "*Corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale*" del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 – di seguito CEL).

La disciplina regionale citata specifica altresì che le Province autonome organizzano "...distinti corsi abilitanti ..." (comma 1 dell'articolo 143 del CEL).

Tale precisazione deve intendersi nel senso che ciascun corso viene organizzato nel rispetto delle specifiche peculiarità (non solo) giuridico-ordinamentali di ciascuna realtà provinciale. Infatti, se è vero che le materie oggetto di insegnamento sono individuate con decreto del presidente della regione su conforme deliberazione della giunta, ai sensi del primo comma dell'articolo 145 del CEL, (si veda l'allegato DPReg. 8 luglio 2010 n. 22/A *"Individuazione delle materie oggetto di studio e approfondimento nel corso di formazione abilitante alle funzioni di* segretario *comunale"*), è chiaro che ogni riferimento alla disciplina provinciale nelle materie di interesse comunale (a partire dall'urbanistica), va intesa in relazione alla disciplina e all'ordinamento della provincia territorialmente competente all'organizzazione del corso.

In altri termini, anche se l'abilitazione all'esercizio della professione di segretario comunale conseguita al termine del corso – e previo superamento dell'esame finale – vale per l'intero territorio regionale, il corso abilitante organizzato dalla Provincia autonoma di Bolzano non è perfettamente "fungibile" con quello organizzato dalla Provincia autonoma di Trento.

Tra le ragioni costitutive della Provincia autonoma di Bolzano rientra evidentemente la tutela delle minoranze linguistiche in ragione della presenza dei gruppi tedesco, italiano e ladino riconosciuti e tutelati dallo Statuto speciale.

L'articolo 94 del CEL dispone che per essere assunti in servizio nei comuni della provincia di Bolzano è necessario avere la conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Tale conoscenza viene accertata mediante il superamento dell'esame previsto dalle norme contenute nel decreto del presidente della repubblica 26 luglio 1976 n. 752 e s.m.. Dette norme si applicano anche per la dichiarazione di appartenenza ai gruppi linguistici. Per la nomina a impiegato dei comuni ove si parla ladino è necessaria anche la conoscenza delle lingua ladina.

L'articolo 95 dello stesso CEL prevede che i candidati ai concorsi per la copertura di posti nei comuni della provincia di Bolzano allegano, in busta chiusa, alla domanda di ammissione il certificato ai appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico rilasciato in base alle disposizioni in materia. I candidati hanno (tuttavia) facoltà di sostenere le prove d'esame sia nella lingua italiana che nella lingua tedesca secondo quanto indicato nella domanda di ammissione.

È chiaro dunque che gli abilitati alle funzioni di segretario comunale che intendano partecipare a concorsi banditi da comuni della provincia autonoma di Bolzano dovranno rispettare i requisiti sopra richiamati.

Quanto al corso abilitante, dal momento che l'abilitazione vale per i comuni della Regione, la relativa disciplina regionale non prescrive come necessaria la dimostrazione della conoscenza delle lingue italiana e tedesca accertata mediante il superamento dell'esame previsto dal citato DPR n. 752/1976 e s.m.. E anche il bando approvato dalla Provincia autonoma di Bolzano con decreto del Presidente n. 15772/2019 non richiede tra i requisiti di ammissione il superamento dell'esame previsto dal citato DPR 752/1976.

Tuttavia, per elementari ragioni organizzative e di contenimento delle spese, si è stabilito che la lingua "di lavoro" (ovvero la lingua nella quale vengono impartite le lezioni e somministrato il materiale didattico) sia la lingua madre (o comunque la lingua di elezione) del docente di ciascuna materia.

Lo stesso decreto relativo all'individuazione delle materie oggetto di studio e approfondimento nel corso di formazione abilitante alle funzioni di segretario comunale stabilisce espressamente che quando il corso si svolge in provincia di Bolzano, le lezioni possono venire svolte in lingua italiana o in lingua tedesca.

Risulta poi evidente che la traduzione delle dispense e/o delle lezioni frontali comporterebbe oneri finanziari e complicazioni organizzative assai rilevanti, tali da incidere pesantemente sui tempi e sui costi complessivi di realizzazione del corso abilitante. D'altra parte imporre ai docenti la fornitura di materiale didattico bilingue e/o la docenza frontale sia in lingua italiana che in lingua tedesca precluderebbe verosimilmente la stessa possibilità di realizzare il corso in oggetto.

Resta ovviamente salva la possibilità per i partecipanti di sostenere le prove intermedie e quelle d'esame indifferentemente nella lingua italiana o tedesca.

Si ritiene pertanto che le modalità organizzative adottate dalla Provincia autonoma di Bolzano non precludano di per sé la proficua partecipazione al corso abilitante ai candidati provenienti da altre province italiane – fatta salva la necessità di un impegno supplementare nella prima fase del corso – e possano conciliare esigenze di efficienza ed economicità con l'occasione

di un proficuo e reciproco arricchimento culturale e linguistico sia per i partecipanti di madrelingua italiana che di madrelingua tedesca.

Reciprocamente, per i corsi abilitanti organizzati dalla Provincia autonoma di Trento, tenuti esclusivamente in lingua italiana, non è prevista traduzione del materiale didattico e/o lezioni frontali bilingui. E ciò comporta un indubbio aggravio per i candidati provenienti dalla Provincia di Bolzano di madrelingua tedesca.

L'articolo 145, comma 3, del CEL stabilisce che i partecipanti al corso dovranno effettuare un periodo di esperimento pratico della durata di tre mesi in un comune della provincia, scelto dalla giunta provinciale, possibilmente di gradimento degli interessati.

La scelta di limitare la possibilità di esperire il periodo di esperimento pratico trimestrale ai soli comuni della stessa provincia che organizza il corso risponde a evidenti ragioni sia di carattere organizzativo che formativo. Nel bando approvato si precisa la necessità (al fine di svolgere efficacemente il periodo di esperimento pratico) di conoscere la lingua tedesca (senza peraltro richiedere l'attestato di conoscenza), considerato che la stessa è parificata a quella italiana nei rapporti con gli organi e gli uffici della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 1 del DPR 15 luglio 1988, n. 574.

Si ricorda poi che, in base a quanto previsto dall'articolo 11 dello stesso DPR n. 574 del 1988, il personale dipendente dagli organi, dagli uffici, dagli enti e dai concessionari indicati nell'articolo 1 che abbiano sede nella provincia di Bolzano, ha facoltà di usare nello svolgimento delle rispettive funzioni e attività, compresi i corsi di addestramento che si svolgano nella regione Trentino-Alto Adige, la lingua italiana o tedesca e non gli può essere richiesto di effettuare traduzioni nell'altra lingua se non quando ciò è prescritto da leggi o regolamenti.

Quindi la possibilità di svolgere proficuamente il periodo di tirocinio pratico richiede necessariamente la conoscenza della lingua tedesca, trattandosi della lingua normalmente utilizzata, in alternativa a quella italiana, nei comuni della provincia di Bolzano.

Con i migliori saluti.

- Claudio Cia -

REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL
Assessor für örtliche Körperschaften
Assessore agli enti locali
Assesseur per i enc locai

Trient, 6. April 2020
Prot. Nr. 1235/2.9.1-2020-6 RegRat

Herrn
Regionalratsabgeordneten
Alessandro Urzì
Gemischte Fraktion
Alessandro.Urzì@consiglio.bz.org

u.z.K.: Herrn Roberto Paccher
Präsident des Regionalrats

Herrn Dr. Arno Kompatscher
Präsident der autonomen Region
Trentino-Südtirol

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 48/XVI – Befähigungslehrgang für angehende Gemeindesekretäre

In Beantwortung der oben angeführten Anfrage möchte ich erneut das anführen, was bereits in Beantwortung einer gleichlautenden, von einigen Regionalratsabgeordneten in der XV. Legislaturperiode mit Bezug auf den zuvor von der autonomen Provinz Bozen organisierten Befähigungslehrgang eingebrachten Anfrage mitgeteilt worden ist.

Die Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs werden von den Landesregierungen Trient und Bozen in der Regel alle zwei Jahre kraft Übertragung durch die Region veranstaltet (Art. 143 *„Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs“* des mit dem Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 genehmigten Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol, der nachstehend als Kodex bezeichnet wird).

Die genannte Regionalbestimmung sieht außerdem vor, dass die autonomen Provinzen „…getrennte Befähigungslehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs“ organisieren (Absatz 1 des Artikels 143 des Kodex).

Diese Präzisierung ist dahingehend auszulegen, dass jeder Lehrgang unter Berücksichtigung der unterschiedlichen (nicht nur) rechtlichen Besonderheiten einer jeden Provinz organisiert wird. Die Fächer des Befähigungslehrgangs für angehende Gemeindesekretäre werden zwar gemäß Absatz 1 des Art. 145 des Kodex mit Dekret des Präsidenten der Region aufgrund des entsprechenden Beschlusses der Regionalregierung festgelegt (siehe beiliegendes DPReg. vom 8. Juli 2010, Nr. 22/A „*Festlegung der Fächer des Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre*“), jedoch ist jede Bezugnahme auf die Landesbestimmungen in Bereichen von Gemeindeinteresse

(angefangen von der Urbanistik) klarerweise als Bezug auf die Rechtsbestimmungen und die Ordnung der für die Veranstaltung des Lehrganges gebietsmäßig zuständigen Provinz zu verstehen.

Mit anderen Worten: Der von der autonomen Provinz Bozen organisierte Befähigungslehrgang ist nicht gänzlich mit jenem der autonomen Provinz Trient „austauschbar“, auch wenn die am Ende des Lehrganges nach Bestehen der Abschlussprüfung erworbene Befähigung zur Ausübung des Amtes eines Gemeindesekretärs im gesamten Gebiet der Region berechtigt.

Zu den Besonderheiten - oder besser gesagt den Grundlagen - der autonomen Provinz Bozen zählt zweifelsohne der Schutz der Sprachminderheiten, da in ihrem Gebiet die deutsche, italienische und ladinische Sprachgruppe zusammenleben, deren Anerkennung und Schutz im Sonderstatut verankert sind.

Laut Art. 94 des Kodex ist für die Aufnahme in den Dienst bei den Gemeinden der Provinz Bozen die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache erforderlich. Genannte Kenntnis wird durch Bestehen der Prüfung laut Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 752 vom 26. Juli 1976 mit seinen späteren Änderungen festgestellt. Diese Bestimmungen gelten auch für die Erklärung über die Sprachgruppenzugehörigkeit. Für die Einstellung als Bedienstete von Gemeinden, in denen Ladinisch gesprochen wird, ist auch die Kenntnis der ladinischen Sprache erforderlich.

Laut Art. 95 des Kodex müssen die Teilnehmer an Wettbewerben für die Besetzung von Stellen in den Gemeinden der Provinz Bozen ferner dem Zulassungsgesuch die aufgrund der geltenden Bestimmungen ausgestellte Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit bzw. -angliederung in einem verschlossenen Umschlag beilegen. Die Bewerber haben (jedoch) die Möglichkeit, die Prüfungen in italienischer oder in deutscher Sprache abzulegen, je nachdem, was sie im Zulassungsgesuch angegeben haben.

Es ist somit klar, dass die Personen, die zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs befähigt sind und an von Gemeinden der autonomen Provinz Bozen ausgeschriebenen Wettbewerben teilnehmen möchten, die oben angeführten Voraussetzungen erfüllen müssen.

Was den Befähigungsnachweis anbelangt, ist es - angesichts der Tatsache, dass die Befähigung für die Gemeinden der Region gilt - laut den entsprechenden regionalen Bestimmungen nicht erforderlich, die Kenntnis der italienischen und deutschen Sprache durch Bestehen der Prüfung laut genanntem DPR Nr. 752/1976 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen nachzuweisen. Und auch in der von der autonomen Provinz Bozen mit dem Dekret des Landeshauptmanns Nr. 15772/2019 vorgenommenen Ausschreibung des Befähigungslehrgangs ist unter den Zulassungsvoraussetzungen nicht das Bestehen der Prüfung laut dem genannten Dekret Nr. 752/1976 vorgesehen.

Aus elementaren organisatorischen und kosteneinsparenden Gründen wurde festgelegt, für ein jedes Fach die Muttersprache der Lehrkraft (bzw. die von dieser gewählte Sprache) als „Arbeitssprache“ (d. h. als Sprache des Unterrichts und des Lehrmaterials) zu benutzen.

Im Dekret betreffend die Festlegung der Fächer des Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre wird ausdrücklich festgelegt, dass bei in der Provinz Bozen stattfindenden Lehrgängen, der Unterricht auf Italienisch oder auf Deutsch abgehalten werden kann.

Es liegt auch auf der Hand, dass die Übersetzung der Unterlagen und/oder der Vorlesungen mit einem großen Kostenaufwand und organisatorischen Problemen im Hinblick auf den Zeitplan und die Gesamtkosten für die Realisierung des Befähigungslehrganges verbunden wäre. Würde man andererseits von den Lehrkräften verlangen, dass sie zweisprachiges Lehrmaterial bereitstellen und/oder in italienischer und deutscher Sprache unterrichten, so wäre es wahrscheinlich praktisch unmöglich, genannten Lehrgang zu realisieren.

Allerdings können die Teilnehmer die Zwischen- und Abschlussprüfungen wahlweise in italienischer oder in deutscher Sprache ablegen.

Es wird also die Auffassung vertreten, dass die von der autonomen Provinz Bozen gewählten organisatorischen Modalitäten an und für sich die Teilnahme von Bewerbern aus anderen italienischen Provinzen nicht einschränken, wenngleich von deren Seite in der ersten Phase des Lehrgangs ein verstärktes Engagement erforderlich ist, und dass dadurch unter Einhaltung der Effizienz- und Wirtschaftlichkeitskriterien den Teilnehmern italienischer und deutscher Muttersprache die Gelegenheit zu gegenseitiger kultureller und sprachlicher Bereicherung geboten wird.

Umgekehrt werden die in der autonomen Provinz Trient organisierten Befähigungslehrgänge ausschließlich in italienischer Sprache - ohne Übersetzung des Lehrmaterials und zweisprachige Vorlesungen - gehalten, was Südtiroler Bewerber deutscher Muttersprache zweifellos als erschwerend empfinden können.

Laut Art. 145 Absatz 3 des Kodex müssen die Kursteilnehmer ein dreimonatiges Praktikum bei einer Gemeinde in der Provinz ableisten, die von der Landesregierung bestimmt wird und möglichst dem Wunsch der Betroffenen entspricht.

Die Entscheidung, das dreimonatige Praktikum nur in den Gemeinden der kursveranstaltenden Provinz vorzusehen, wurde aus offensichtlichen organisatorischen und didaktischen Gründen getroffen. In der genehmigten Ausschreibung des Befähigungslehrgangs wird die Notwendigkeit der Kenntnis der deutschen Sprache (zwecks einer effizienten Abwicklung des Praktikums) hervorgehoben (ohne jedoch hierfür die Bescheinigung über die Kenntnis der Sprache zu verlangen), und dies auch in Anbetracht der Tatsache, dass die deutsche Sprache in den Beziehungen zu den Organen und den Ämtern der öffentlichen Verwaltung im Sinne des Artikels 1 des DPR Nr. 574 vom 15. Juli 1988 der italienischen Sprache gleichgestellt ist.

Es sei schließlich daran erinnert, dass entsprechend den Bestimmungen des Artikels 11 des DPR Nr. 574/1988 das Personal der im Artikel 1 angeführten Organe, Ämter, Körperschaften und Anstalten und Konzessionsunternehmen mit Sitz in der Provinz Bozen das Recht hat, bei der Besorgung der entsprechenden Aufgaben und bei der Ausübung der Tätigkeiten einschließlich der in der Region Trentino-Südtirol stattfindenden Ausbildungskurse die italienische oder die deutsche Sprache zu gebrauchen, und es dürfen keine Übersetzungen in die andere Sprache von ihm verlangt werden, wenn dies nicht durch Gesetz oder Verordnung vorgeschrieben ist.

Damit das Praktikum demnach gewinnbringend abgeleistet werden kann, ist die Kenntnis der deutschen Sprache notwendig, da es sich dabei um jene Sprache handelt, die in den Gemeinden der Provinz Bozen normalerweise alternativ zur italienischen Sprache verwendet wird.

Mit freundlichen Grüßen

Gez.: Claudio Cia

cr_taas-06/04/2020-0001235-A - Allegato Utente 1 (A01)

57536

Decreti - Parte 1 - Anno 2010

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
del 8 luglio 2010, n. 22/A

Individuazione delle materie oggetto di studio e approfondimento nel corso di formazione abilitante alle funzioni di segretario comunale

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'articolo 65 dello statuto speciale di autonomia, in base al quale l'ordinamento del personale dei comuni è regolato dai comuni stessi, salva l'osservanza dei principi generali che potranno essere stabiliti da una legge regionale;

Vista la legge regionale del 26 aprile 2010 n. 1 recante *Nuove disposizioni in materia di segretari comunali,* con la quale si è provveduto ad introdurre nell'ordinamento giuridico della Regione autonoma Trentino-Alto Adige alcune modifiche alla disciplina del rapporto di lavoro dei segretari comunali;

Visto, in particolare, l'articolo 4 della LR 1/2010, che ha modificato il comma 1 dell'articolo 46 della legge regionale 5 marzo 1993 n. 4, prevedendo che le materie oggetto di insegnamento nel corso teorico-pratico abilitante alle funzioni di segretario comunale vengano individuate con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 160 dd. 6 luglio 2010, con la quale la Giunta regionale ha individuato le materie oggetto di studio e approfondimento del corso di formazione abilitante alle funzioni di segretario comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di approvare l'allegato A, recante elenco delle materie oggetto di studio ed approfondimento nel corso di formazione abilitante alle funzioni di segretario comunale, il quale forma parte integrante ed essenziale del presente decreto;

Dekrete - 1 Teil - Jahr 2010

Autonome Region Trentino - Südtirol

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
vom 8. Juli 2010, Nr. 22/A

Festlegung der Fächer des Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre

Aufgrund des Art. 65 des Sonderautonomiestatuts, laut dem die Ordnung des Gemeindepersonals von den Gemeinden selbst geregelt wird, vorbehaltlich der Befolgung allgemeiner Grundsätze, die durch ein Regionalgesetz festgelegt werden können.

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 26. April 2010, Nr. 1 betreffend *Neue Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Gemeindesekretäre*, mit dem in der Rechtsordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol einige Änderungen zur Regelung des Arbeitsverhältnisses der Gemeindesekretäre eingeführt wurden;

Aufgrund insbesondere des Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2010, mit dem der Art. 46 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 geändert wurde, wobei vorgesehen wird, dass die Fächer des theoretisch-praktischen Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre mit Dekret des Präsidenten der Region auf entsprechenden Beschluss des Regionalausschusses festzulegen sind;

Aufgrund des Beschlusses vom 6. Juli 2010, Nr. 160, mit dem der Regionalausschuss die Fächer des Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre bestimmt hat;

All dies vorausgeschickt und berücksichtigt,

verfügt
DER PRÄSIDENT DER REGION

1. die Anlage A betreffend das Verzeichnis der Fächer des Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre, die wesentlicher und ergänzender Bestandteil dieses Dekretes ist, zu genehmigen;

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 31.7.1993 n. 13 che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:

   a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 6.12.1971, n. 1034;

   b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorno ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trento, 8 luglio 2010

IL PRESIDENTE
DOTT. LUIS DURNWALER

2. zu bestätigen, dass im Sinne des Art. 5 des Regionalgesetzes vom 31. Juli 1993, Nr. 13 nachstehende Rekurse gegen dieses Dekret eingelegt werden können:

   a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen im Sinne des Gesetzes vom 6. Dezember 1971, Nr. 1034 einzulegen ist;
   b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Trient, den 8. Juli 2010

DER PRÄSIDENT
DR. LUIS DURNWALDER

ALLEGATO A)

Elenco delle materie oggetto di studio e approfondimento nel corso di formazione abilitante alle funzioni di segretario comunale ([1])

1. Istituzioni di diritto comunitario
2. Diritto costituzionale
3. Diritto amministrativo (con particolare approfondimento delle materie dei contratti pubblici e dei servizi pubblici locali)
4. Diritto degli enti locali con particolare attenzione ai profili organizzativi e funzionali dei medesimi
5. Principi di diritto civile
6. Diritto commerciale con particolare approfondimento della disciplina delle società
7. Principi di diritto penale (codice penale: libro I; Libro II: titoli II e VII)
8. Diritto del lavoro e legislazione sociale
9. Diritto regionale con particolare approfondimento dell'assetto statutario della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
10. Normativa in materia di catasto e tavolare in vigore nella Regione autonoma Trentino-Alto Adige
11. Diritto tributario
12. Contabilità e finanza degli enti locali
13. Ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
14. Ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
15. Ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

([1]) Quando il corso si svolge in provincia di Bolzano, le lezioni nelle materie di cui al presente elenco possono - indifferentemente - venire svolte in lingua italiana, così come in lingua tedesca.

ANLAGE A)

Verzeichnis der Fächer des Befähigungslehrganges für künftige Gemeindesekretäre([1])

1. Grundzüge des EU-Rechts
2. Verfassungsrecht
3. Verwaltungsrecht (mit besonderer Berücksichtigung der Fächer Öffentliche Verträge und Örtliche öffentliche Dienstleistungen)
4. Regelung der örtlichen Körperschaften mit besonderer Berücksichtigung ihrer Organisation und Aufgaben
5. Grundlagen des Zivilrechts
6. Handelsrecht mit besonderer Berücksichtigung der Regelung der Gesellschaften
7. Grundlagen des Strafrechts (I. Buch sowie 2. und 7. Titel des II. Buchs des Strafgesetzbuchs)
8. Arbeitsrecht und sozialrechtliche Vorschriften
9. Regionales Recht mit besonderer Berücksichtigung des Statuts der Autonomen Region Trentino-Südtirol
10. In der Autonomen Region Trentino-Südtirol geltende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Grundbuchs und des Katasters
11. Steuerrecht
12. Rechnungswesen und Finanzen der örtlichen Körperschaften
13. Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol
14. Ordnung des Personals der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol
15. Buchhaltungs- und Finanzordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol

([1]) Bei Lehrgängen, die in der Provinz Bozen veranstaltet werden, kann der Unterricht in den hier aufgelisteten Fächern je nachdem auf Italienisch oder auf Deutsch gehalten werden.

16. Disciplina regionale sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali

17. Disciplina (della provincia territorialmente interessata) diretta o estesa ai comuni della provincia stessa (in materia, ad esempio, di procedimento amministrativo, urbanistica, commercio, opere pubbliche e attività contrattuale, attività contabile, gestione dei servizi pubblici)

18. Attività notarile del segretario e redazione dei contratti

19. Tecnica normativa e amministrativa

20. Assistenza tecnica all'attività istituzionale degli organi comunali

21. Principali aspetti dell'attività manageriale nella gestione dell'ente locale (orientamento al servizio e alla qualità; ruolo dirigenziale; organizzazione dell'attività, controllo di gestione)

22. Gestione e valorizzazione delle risorse umane nell'ambito dell'ente pubblico

23. L'amministrazione digitale e l'e-governament

24. Elementi di informatica generale e, in particolare, di informatica giuridica

25. Esercitazioni pratiche

16. Regionale Bestimmungen über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane"

17. Bereichsspezifische Regelungen der jeweiligen Provinz, welche die Gemeinden der Provinz betreffen oder auf sie ausgedehnt werden (z.B. auf den Sachgebieten Verwaltungsverfahren, Raumordnung, Handel, öffentliche Arbeiten und Vertragstätigkeit, Buchhaltung, Verwaltung der öffentlichen Dienste)

18. Notarielle Tätigkeit des Sekretärs und Abfassung der Verträge

19. Rechtsetzungs- und Verwaltungstechnik

20. Technische Unterstützung der institutionellen Tätigkeit der Gemeindeorgane

21. Wichtigste Aspekte des Managements bei der Verwaltung von örtlichen Körperschaften (Dienstleistungs- und Qualitätsorientierung; Rolle der Führungskräfte; Organisation der Tätigkeit; Controlling)

22. Verwaltung und Aufwertung der Humanressourcen in der öffentlichen Verwaltung

23. Digitalisierte Verwaltung und E-Governement

24. Grundzüge der Informatik, und insbesondere der Rechtsinformatik

25. Praktische Übungen